

PiU
Libri

L'infanzia tradita dalla mafia

di Barbara Caffi

Una famiglia di 'ndrangheta raccontata da una ragazzina

I bambini guardano tutto, ascoltano tutto, sanno tutto. Non sempre capiscono, però. Caterina ha dodici anni, raccoglie il suo mondo in scatole di cartone, passerebbe la vita a disegnare, si guarda allo specchio e si trova bella. Caterina ha paura ma non osa dirlo, scruta lo sguardo di sua madre e si costruisce una felicità domestica in cui rinchiudersi co-

me una fortezza. Caterina è figlia di una famiglia di 'ndrangheta. Nessuno ne parla, ma lei lo sa. Non capisce il perché, ma sa che lo zio Saro è morto sparato, che lo zio 'Ntoni era in prigione e quando è uscito hanno ammazzato pure lui, che suo padre ha portato la famiglia in Altitalia e vive con il rimorso della fuga. *L'estate che perdemmo Dio* di **Rosella Postorino** è la storia

di un'infanzia tradita dalle leggi arcaiche degli adulti. Il tema è affine a *Io non ho paura* di **Ammaniti**, ma le somiglianze tra i due romanzi si fermano qui. Caterina, la sorellina e i cuginetti sarebbero bambini normali. Di quelli degli anni Ottanta, che giocavano all'aperto e tornavano a casa sudici, che guardavano Lady Oscar e collezionavano le figurine di Candy Candy.

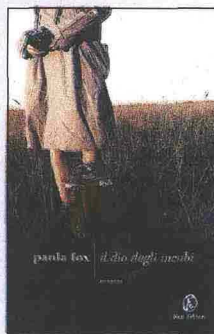


Rosella Postorino, *L'estate che perdemmo Dio*, Einaudi pagg. 344, euro 19

Ma loro sono figli di 'ndrangheta, non sono come gli altri. Caterina, però, cerca di sfuggire al suo destino. Scrive lettere a **Cesare Casella**, chiedendogli scusa se la sua terra lo ha rapito, pensa che i suoi zii uccisi siano in purgatorio: perché non li può assolvere, ma non può neppure credere che chi le ha regalato bambolotti e gelati sia davvero cattivo. La narrazione di **Postorino** è irruvidita da ascendenze dialettali e sa rendere il dolore di Caterina, in bilico tra il distacco dal suo passato e il suo avere nel sangue una terra e una famiglia che le negano la felicità- ■



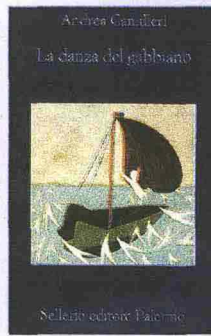
Scaffale



I SOGNI DI HELEN DI FRONTE AL PASSATO

Catapultata a New Orleans dai sobborghi newyorkesi dove abitava con la madre, Helen è la protagonista de *Il dio degli incubi*, ultimo romanzo pubblicato in Italia da **Paula Fox** (Fazi Editore, traduzione di **Gioia Guerzoni**). Abituata a un'esistenza fatta di raggelate consuetudini, Helen si trova a fronteggiare una zia sopraffatta dall'alcol, un poeta, un omosessuale un po' dandy dal tragico destino, l'amica Nina capace di gesti estremi come bere da una fontanella riservata ai neri, azzardo romanzesco nell'America degli anni Quaranta. Ignorante delle cose del mondo, Helen è affascinata dal nuovo ambiente, dall'atmosfera da bohème che la circonda, dal fascinioso ambiente del delta del Mississippi, ma ne è anche impaurita. E quando molti anni dopo ritroverà Nina, Helen potrà rileggere il proprio passato con nuova consapevolezza.

● *Il dio degli incubi*, di **Paula Fox**, traduzione di **Gioia Guerzoni**, pagg. 224, **Fazi Editore**, Euro 18,50



RAF E ANNI DI PIOMBO NELLA GERMANIA ANNI '70

È una delle pagine più violente della Germania del dopoguerra, una scia di sangue e terrore fatta di rapine e omicidi. Si tratta delle vicende legate al Rote Armee Fraktion, il gruppo di estrema sinistra di cui **Stefan Aust** ne narra la storia nel libro *Rote Armee Fraktion - Il caso Baader-Meinhof*. Un volume del 1985 — pubblicato solo ora in Italia con la traduzione di **Valentina Parisi** — che riassume e documentata la 'guerra' tra i militanti dell'estrema sinistra e lo Stato, iniziata nel 1970 e finita nel 1977, con il 'suicidio' in carcere dei capi storici della Raf. E questo è un aspetto estremamente interessante dell'analisi di Aust: l'azione parallela della banda Baader-Meinhof e dello Stato: la linea dura della repressione, lo spietato regime carcerario, le tracce di un regime nazista non ancora completamente cancellato e non ancora definitivamente metabolizzato sfociano nelle contraddizioni della Germania moderna: humus perfetto della Raf stessa. (f.g.)

● *Rote Armee Fraktion - Il caso Baader-Meinhof*, di **Stefan Aust**, pagg. 531, **Il Saggiatore**, Euro 26